



Servizio Sanitario Nazionale
 REGIONE BASILICATA
 AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA
 Via Montescaglioso - Matera

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.
 Ai sensi della deliberazione n. 1148 del 30.12.2019

N.

DEL / /

OGGETTO: D.M. 25 settembre 2015 Ministero dell'Interno. Individuazione e nomina del "gestore" delegato alla valutazione e trasmissione alla UIF delle segnalazioni che riguardano ipotesi sospette di riciclaggio o finanziamenti del terrorismo ed approvazione del "Regolamento per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo".

DESCRIZIONE	Data	Allegati n.
Documenti integranti il provvedimento		
Regolamento contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo		

DIREZIONE GENERALE

Si attesta che la spesa di €..... relativa alla presente deliberazione costituisce:

- COSTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
 INCREMENTO PATRIMONIALE

e che la spesa stessa rientra nelle previsioni di budget dell'U.O. proponente - conto economico/patrimoniale del bilancio corrente, attribuibile alla struttura: - centro di costo/responsabilità

Il Dirigente dell'U.O.

U.O. Economico - Finanziaria

Si riscontra la corretta imputazione contabile della spesa proposta dall'U.O. di cui sopra.

Il Dirigente dell'U.O.
 Economico - Finanziaria

- NON COMPORTE ONERI DI SPESA
 COMPORTE ONERI DI SPESA

Il Direttore Generale, acquisito il parere favorevole di:

Direttore Amministrativo
 Direttore Amministrativo f.f.

Direttore Sanitario
 Direttore Sanitario f.f.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Visti

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge Regionale n. 39/2001 smi;
- l'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 12 del 1.7.2008 concernente la istituzione dal 1. 1. 2009 della Azienda Sanitaria Locale di Matera;
- l'art. 2 della legge regionale n. 2 del 12. 1. 2017, relativo al "Nuovo assetto delle Aziende del Servizio Sanitario regionale";

Richiamate

- la Deliberazione n. 1148 del 30.12.2019, concernente la presa d'atto della cessazione del Dott. Joseph Polimeni dall'incarico di Direttore Generale ASM a decorrere dal 01.01.2020, e nomina del sostituto, Dott. Gaetano Annese;
- la Deliberazione n. 1013 del 09/11/2020, concernente la presa d'atto della cessazione per dimissioni del Dott. Raffaele Giordano dall'incarico di Direttore Amministrativo ASM a decorrere dal 10/11/2020, e nomina del sostituto, Dott.ssa Angela D'Onofrio;
- la Deliberazione n. 1 del 02.01.2020 di nomina del Dott. Giovanni Santarsia, quale sostituto del Direttore Sanitario f.f.;

Richiamati

- il D. Lgs. 231/2007 recante "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE, che ne reca misure di esecuzione e successive modificazioni ed integrazioni";
- il D. Lgs. 109/2007 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- l'art. 35 del D.L. 90/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n. 114) recante "Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con società o enti esteri aventi sedi in Stati che non permettono l'identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo";
- il provvedimento della Banca d'Italia del 4 maggio 2011 recante "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette";
- il DM del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";
- il provvedimento dell' U.I.F. del 23 aprile 2018, concernente "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";
- il D. Lgs. 90/2017, di attuazione della direttiva 2015/849/UE che ha apportato modifiche al D. Lgs. 231/2007;
- il D. Lgs. 125/2019, attuativo della Direttiva Antiriciclaggio 2018/843/UE, di modifica della direttiva 2015/849/UE, che ha apportato modifiche al D. Lgs. 231/2007;
- le relative disposizioni di attuazione emanate dal Ministro dell'economia e delle finanze, dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia e dalle Autorità di vigilanza di settore;

Vista la precedente deliberazione aziendale n. 1062 del 3.11.2017 avente ad oggetto "D.M. 25 settembre 2015 Ministero dell'Interno. Individuazione e nomina del "gestore" delegato alla valutazione e trasmissione alla UIF delle segnalazioni che riguardano ipotesi sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo";

Considerato che, a valle dell'emanazione D. Lgs. 90/2017, di attuazione della direttiva 2015/849/UE e del D. Lgs. 125/2019, attuativo della Direttiva Antiriciclaggio 2018/843/UE, di modifica della direttiva 2015/849/UE,

che ha apportato modifiche al D. Lgs. 231/2007, la Pubblica Amministrazione non rientra più tra i soggetti obbligati di cui all'art. 3 del novellato D. Lgs. 231/2007, ma che ad essa si applica comunque il disposto dall'art. 10 del medesimo Decreto Legislativo;

Rilevato, comunque, che:

- l'art. 35 del DL 90/2014 al comma 1 prevede testualmente quanto segue "...è vietata ogni operazione economica o finanziaria tra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e società o enti esteri, per i quali, in virtù della legislazione dello Stato in cui hanno sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo. Rimane ferma la possibilità della stazione appaltante di richiedere documentazione e chiarimenti alle imprese concorrenti nelle procedure ad evidenza pubblica";
- il comma 2 della richiamata norma statuisce che la disposizione del comma 1 "non si applica qualora siano osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente di cui al medesimo comma 1 in conformità alle disposizioni del d. lgs. 231/2007;
- con il decreto legislativo 231/2007, espressamente richiamato dal comma 2 dell'art. 35 del D.L. 90/2014, il legislatore del 2007 ha imposto una serie di obblighi volti a garantire "un'adeguata verifica del titolare "effettivo" della società con cui si contrae, stabilendo inoltre l'obbligo, anche per la P.A. di segnalare le operazioni sospette all'Unità di informazione finanziaria (UIF) istituita presso la Banca d'Italia;
- per l'individuazione di operazioni "sospette" occorre far riferimento al DM del ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, recante gli indicatori di anomalia nelle transazioni finanziarie;
- per le "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" occorre far riferimento al provvedimento del 23 aprile 2018 della Unità di informazione finanziaria (UIF);

Letto:

- l'art. 10 del D. Lgs 231/2007;
- l'art. 1 comma 1, lett. f) che individua il Comitato di sicurezza finanziaria, e la lettera aa) che definisce la UIF, Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

Tenuto conto che l'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 231/2007 stabilisce che le disposizioni in materia di anticiclaggio si applicano agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- con DM del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 è stata prevista la nomina con provvedimento formale di un soggetto denominato "Gestore", quale delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF con le modalità previste all'art. 7 del DM stesso;
- l'art. 6, comma 7 del D.M. in argomento riconosce al soggetto "gestore" individuato dall'Azienda - in caso di strutture organizzative particolarmente complesse - la facoltà di individuare più di un soggetto delegato alla tenuta dei rapporti con la UIF, previa adozione di adeguati meccanismi di coordinamento tra i delegati;
- la UIF, con il citato provvedimento del 23 aprile 2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni", all'art. 11 "Rapporti con la UIF" ribadisce che le pubbliche amministrazioni devono individuare con

provvedimento formalizzato un gestore il quale, *con la connessa struttura organizzativa*, sono considerati quali interlocutori per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti;

Considerato che l'art. 6, comma 1, del suddetto Decreto del Ministero dell'Interno prevede che gli Enti implementino, in base alla loro autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione e l'omogeneità dei comportamenti, la formazione dei dipendenti;

Preso atto che la UIF ha stabilito, con il provvedimento del 23 Aprile 2018 più volte citato, le modalità e i contenuti delle comunicazioni delle operazioni sospette;

Considerato che, data la complessità della materia, assume significativa importanza una adeguata attività di formazione dei Responsabili e dei dipendenti delle aree aziendali presso le quali è maggiore il rischio che si presentino operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;

Evidenziato al Responsabile UOSD "Controllo di Gestione, Controllo Strategico, Formazione E.C.M. e Tirocini" che, sentito il Direttore Amministrativo, occorre tener conto della necessità di dedicare specifica attività formativa sulla normativa di riferimento e sulle procedure di individuazione e segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;

Visto e condiviso il testo dell'allegato "Regolamento per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo" e ritenuto rispondente alle esigenze aziendali;

Ritenuto opportuno formalizzare la nomina del Gestore delegato e della Commissione Tecnica Collegiale per la Valutazione delle operazioni sospette prevista dal Regolamento di cui al punto precedente, tenuti a valutare e a stabilire di trasmettere alla UIF le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Ritenuto opportuno individuare e nominare il Direttore Amministrativo quale Gestore in quanto ritenuta figura in possesso di idonee competenze e in grado di effettuare, congiuntamente alla Commissione Tecnica Collegiale per la Valutazione delle operazioni sospette, una valutazione corretta ed imparziale delle segnalazioni da inoltrare alla UIF;

Ritenuto opportuno chiamare a far parte della Commissione tecnica collegiale per la Valutazione delle operazioni sospette di cui all'art. 3 punto D dell'approvando Regolamento:

- il Direttore Amministrativo nonché Gestore (che la presiede),
- il Direttore/Responsabile della UOC Economico Finanziaria,
- il Direttore/Responsabile della UOC Provveditorato ed Economato,
- il Direttore/Responsabile della UOC Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio,
- il Direttore/Responsabile della UOC Attività Amministrative Distrettuali,
- il Direttore/Responsabile della UOSD Affari Generali e Legali.

Dato atto che questo provvedimento non comporterà oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;

Preso atto del parere del Direttore Amministrativo ff e del Direttore Sanitario ff, come innanzi espresso, con l'apposizione delle rispettive firme

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato:

- 1) di approvare il Regolamento per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo con i relativi allegati, allegato al presente provvedimento;
- 2) di individuare e nominare il Direttore Amministrativo dell'ASM quale soggetto "Gestore" delegato a valutare, congiuntamente alla Commissione tecnica collegiale per la Valutazione delle operazioni sospette, e trasmettere le segnalazioni all'UIF, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015;
- 3) di confermare che ai sensi dell'art. 3 punto D del Regolamento, fanno parte della Commissione tecnica collegiale per la Valutazione delle operazioni sospette:
 - il Direttore Amministrativo nonché Gestore (che la presiede),
 - il Direttore/Responsabile della UOC Economico Finanziaria,
 - il Direttore/Responsabile della UOC Provveditorato ed Economato,
 - il Direttore/Responsabile della UOC Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio,
 - il Direttore/Responsabile della UOC Attività Amministrative Distrettuali,
 - il Direttore/Responsabile della UOSD Affari Generali e legali.
- 4) di trasmettere la presente deliberazione con l'allegato Regolamento al Gestore e ai componenti del Commissione tecnica collegiale per la Valutazione delle operazioni sospette;
- 5) di trasmettere altresì al Direttore dell'UOSD "Controllo di Gestione, Controllo Strategico, Formazione E.C.M. e Tirocini" per le ragioni indicate in premessa;
- 6) di dare atto che questo provvedimento non comporterà oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente atto nei modi di legge, nonché nell'area intranet aziendale valevole come notifica a tutti i dipendenti, e sul sito aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) di disporre l'immediata esecutività del presente atto;
- 9) di trasmettere il presente atto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Dott. Achille Spada.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale f.f.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, la presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), sito web www.asmbasilicata.it, e che vi rimarrà per cinque giorni consecutivi. La relativa documentazione è disponibile per l'eventuale consultazione agli atti dell'U.O. proponente.

La stessa, ove non assoggettata al controllo regionale e ove non sia stata dichiarata immediatamente eseguibile, diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 11, comma 11 e dell'art. 44 comma 8 della L.R. n. 39/2001, decorsi cinque giorni consecutivi dalla sua pubblicazione.

Trasmessa al Collegio Sindacale

Trasmessa alla Regione Basilicata - art. 44 comma 2 L.R. n. 39 del 31.10.2001

DEL / /

Il Responsabile

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (conforme alle Regole tecniche pubblicato nel DPCM 22 febbraio 2013, previsti dall'art.71 del Codice dell' Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati sul sito dell' Agenzia per l' Italia Digitale) e/o con firma elettronica avanzata (firma grafometrica). In caso di stampa cartacea l'apposizione della firma digitale o comunque l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rendono il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art.4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179.